

11 - INDICE DELLA MATERIA CONTABILITÀ PUBBLICA

M269 - Master di alta specializzazione nella contabilità pubblica e finanza allargata	pag. 2
A246 - L'ordinamento della contabilità pubblica dopo le recenti disposizioni di riforma	pag. 4
A265 - Riforma contabile (l. 196/09) e gestione delle risorse nelle amministrazioni statali	pag. 5
A219 - Armonizzazione sistemi contabili e gestione del bilancio degli enti locali e loro organismi	pag. 6
A268 - Il bilancio e la contabilità delle Regioni dopo la nuova legge contabile e federalismo	pag. 8
B241 - Processo budgetario, controllo di gestione nelle aziende sanitarie e ospedaliere	pag. 9
A281 - Contabilità negli enti pubblici ex d.P.R.97/03 alla luce delle riforme del d.l.vo 91/2011	pag. 10
A359 - Gli inventari nelle pubbliche amministrazioni: procedure operative	pag. 11
M215 - Master di specializzazione per Economi, Provveditori e Consegatari	pag. 12
C097 - La tracciabilità dei flussi finanziari (l. 136/2010 e d.l. 187/11)	pag. 13
A360 - Le funzioni dell'economista nelle P.A. - Indirizzo pratico-operativo	pag. 14
C043 - Procedure negoziate e spese in economia per l'approvvigionamento di beni e servizi nella P.A.	pag. 15
M114 - Master per analisti di bilancio, valutatori di performance e controllori contabili	pag. 16
A333 - I bilanci e i rendiconti pubblici: tecniche di lettura	pag. 18
A541 - La revisione e il controllo contabile nella P.A. dopo le recenti riforme	pag. 19
A400 - Strumenti operativi di programmazione e controllo nelle P.A.	pag. 20
B148 - Sistemi di valutazione e misurazione della performance. Gli OIV	pag. 21
A212 - Le procedure di erogazione della spesa pubblica	pag. 22

M269
MASTER DI ALTA SPECIALIZZAZIONE IN CONTABILITÀ PUBBLICA E FINANZA
ALLARGATA

DURATA

15 giorni

articolato in 6 moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

21-22-23-24-25 maggio 2012

18-19-20-21-22 giugno 2012

1-2-3-4-5 ottobre 2012

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 2.715,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Angelo CAGNAZZO

Dirigente Ministero Economia e Finanze

Prof. Carmine COSSIGA

già Direttore generale del Comune di Pozzuoli - Professore incaricato di Economia delle Amministrazioni Pubbliche, Seconda Università di Napoli - Esperto Corte dei conti

Dott. Antonio DE LUCA

Funzionario presso il Ministero dell'Economia e Finanze

Dott. Giorgio GISCI

Dirigente generale presso il Ministero dell'Economia e Finanze

Prof. Fabio Giulio GRANDIS

Associato di economia delle Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore contabile

Prof. Roberto JANNELLI

Docente di programmazione e controllo delle Amministrazioni pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre

Prof. Stefano POZZOLI

Ordinario di ragioneria delle P.A. locali Università di Napoli "Parthenope"

Dott. Eugenio STARNINO

Funzionario presso il Ministero dell'Economia e Finanze

e inoltre esperti KPMG

La complessa tematica dei vincoli di bilancio, strettamente correlata agli obblighi comunitari, la forte interrelazione dei bilanci pubblici, indotta da programmi che attraversano amministrazioni diverse, la accentuata mobilità della dirigenza pubblica rendono necessario il perfezionamento di professionalità, capaci di leggere e gestire i diversi tipi di contabilità presenti nelle amministrazioni e nelle aziende pubbliche, anche alla luce della l. 42/09, della nuova legge di contabilità e finanza pubblica (l. 196/09) e dei dd. l.vi 91 e 123 del 2011.

Il master, attraverso moduli fruibili anche separatamente, dopo una introduzione di carattere generale, propone una analitica ricognizione delle principali tipologie contabili, della loro disciplina generale e della evoluzione normativa e giurisprudenziale.

DESTINATARI

Dirigenti di amministrazioni pubbliche e società commerciali, responsabili di uffici di ragioneria, revisori dei conti, ispettori, laureati in scienze economiche, giuridiche e ragionieristiche. Per la vastità e la completezza delle tematiche contabili il master è particolarmente utile per i concorsi della magistratura della Corte dei conti e Dirigente nelle P.A.

PROGRAMMA

1° modulo (A246):

21-22 maggio 2012

L'ordinamento della contabilità pubblica, dopo le recenti disposizioni di riforma

2° modulo (A265):

23-24-25 maggio 2012

La riforma contabile (l. 196/09) e la gestione delle risorse nelle Amministrazioni statali

3° modulo (A219):

18-19-20 giugno 2012

Armonizzazione sistemi contabili e gestione del bilancio degli enti locali e loro organismi

4° modulo (A268):

21-22 giugno 2012

Principi e norme su bilancio e contabilità delle Regioni dopo la nuova legge generale contabile e quella sul federalismo

5° modulo (B241):

1-2-3 ottobre 2012

Processo budgetario, controllo di gestione e contabilità economico-patrimoniale nelle aziende sanitarie e ospedaliere

6° modulo (A281):

3-4-5 ottobre 2012 (inizio pomeridiano)

La contabilità negli enti pubblici ex d.P.R.97/03 alla luce delle riforme del d.l.vo 91/2011

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- **abbia frequentato l'intero Master**
- **presenti una ricerca sugli argomenti trattati nel Master, che verrà esaminata e valutata dal docente relatore**

A246

L'ordinamento della contabilità pubblica dopo le recenti disposizioni di riforma

- PRINCIPIO DEL PAREGGIO
- UNIFORMITÀ DEI SISTEMI CONTABILI

DURATA

2 giorni

DATE

21-22 maggio 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Prof. Stefano POZZOLI

Ordinario di ragioneria delle P.A. locali Università di Napoli "Parthenope"

Coordinatore Gruppo Principi di revisione IFAC

PROGRAMMA

L'evoluzione della contabilità pubblica sotto l'influsso del diritto comunitario e del processo federalista. I principi introdotti dalla nuova legge di contabilità e finanza pubblica (l. 196/09). La introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale. La legge sul federalismo (42/09) e i decreti attuativi. La riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e il potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa (d.l.vo 123/11). La contabilità come strumento di illustrazione significativa di fatti gestori: classificazione della diversa tipologia di contabilità sotto il profilo finalistico. I principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici alla luce del d.l.vo 91/11. Il SEC e i vincoli di bilancio derivanti dall'appartenenza alla Comunità Europea. Il quadro normativo nazionale della contabilità: Stato, Regioni, Enti locali, Enti pubblici, Aziende ospedaliere e sanitarie. La l. 196/09 e i rapporti con le normative di settore. Le diverse tipologie di bilancio: finanziario, economico, sociale, ambientale, di mandato. Rapporti e strumenti di riclassificazione tra i diversi tipi di bilancio nell'ambito dell'Amministrazione pubblica. Sistemi contabili, principi generali (framework), autonomia contabile e suoi limiti. I principi contabili di dettaglio: nazionali, civilistici, internazionali; criteri per la loro corretta utilizzazione. Principi di revisione del bilancio. IAS, ISA, IPSAS e loro livello di recepimento nel nostro ordinamento contabile. La contabilità economica e la contabilità finanziaria. Come funziona la contabilità economica.

A265

La riforma contabile (l. 196/09) e la gestione delle risorse nelle Amministrazioni statali

DURATA

3 giorni

DATE

1^a edizione 23-24-25 maggio 2012
2^a edizione 12-13-14 novembre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Giorgio GISCI

Dirigente generale presso il Ministero dell'Economia e Finanze

Dott. Antonio DE LUCA

Dott. Eugenio STARNINO

Funzionari presso il Ministero dell'Economia e Finanze

OBIETTIVI

Il seminario si propone di illustrare: i principi della riforma contabile, alla luce della l. 196/09 e s.m.i.; l'assetto contabile finanziario del bilancio dello Stato, degli enti ed organismi pubblici, previsto dalla riforma della P.A.; la nuova linea di demarcazione tra bilancio politico e bilancio amministrativo; il budget e la contabilità economico-analitica per centri di costo come supporto alla decisione parlamentare per l'allocazione delle risorse, per la formulazione dei progetti di bilancio, per la programmazione dell'azione amministrativa, per il controllo interno di gestione; **il passaggio dalla legge finanziaria alla legge di stabilità.**

PROGRAMMA

La riforma delle norme di contabilità pubblica previste dalla l. 31/12/09, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica". L'estensione della riforma contabile alle Regioni ed agli altri Enti ed organismi pubblici. **Profili di armonizzazione e adeguamento dei sistemi contabili pubblici alla luce del d.l.vo 91/11. Il nuovo ciclo e gli strumenti della programmazione economico-finanziaria e di bilancio: dalla legge finanziaria alla legge di stabilità, alla luce della l. 39/11. Il bilancio dello Stato e il rispetto dei parametri di Maastricht:** struttura, formazione, gestione e rendicontazione delle risorse. La contabilità finanziaria. **La nuova struttura del Bilancio dello Stato impostato per Missioni e Programmi** e il suo raccordo con la COFOG (Classificazione delle funzioni di governo dei paesi U.E.). Il programma nuova unità di voto per la decisione parlamentare. Affidamento di ciascun programma ad un unico Centro di responsabilità amministrativa. La gestione di competenza e di cassa. La gestione dei residui. La classificazione economica delle spese. **Il rendiconto finanziario.**

La Nota integrativa agli stati di previsione dei Ministeri e gli indicatori di performance. Il sistema informativo a supporto. La direttiva: caratteri e contenuti. L'individuazione e la definizione degli obiettivi.

La triennialità del bilancio, la composizione delle dotazioni finanziarie a legislazione vigente, il rafforzamento del ruolo della legge di approvazione del bilancio di previsione. **Le spese rimodulabili e le spese non rimodulabili** La flessibilità del bilancio nel corso della gestione. **La copertura finanziaria delle leggi e la clausola di salvaguardia:** le tecniche di copertura.

La codificazione gestionale SIOPE: la circ. 10/6/08, n. 15 del Ministero Economia e Finanze (cenni).

Linee evolutive del bilancio: dalle competenze giuridico-finanziarie al bilancio costruito secondo le regole della competenza economica. La programmazione delle risorse per la formazione del budget come strumento strategico per la definizione dell'azione amministrativa.

La contabilità economico-analitica per centri di costo come supporto alle decisioni di allocazione delle risorse finanziarie. Gli strumenti della contabilità economico-analitica: 1) il piano dei conti (d.m. Economia e Finanze 8/6/07; 2) il piano dei centri di costo; 3) il piano dei servizi. L'applicazione delle Missioni e dei Programmi in contabilità economica. Il nuovo Manuale dei principi e delle regole contabili (d.m. Economia e Finanze 7/5/08). L'assegnazione delle risorse. La scheda budget. Il controllo budgetario. La revisione del budget e la misurazione degli scostamenti. I criteri di imputazione dei costi. La rilevazione. Le analisi come approccio per la programmazione. Le azioni correttive. La gestione delle risorse finanziarie.

La consuntivazione economica: la rilevazione dei costi. **La riconciliazione del budget economico con il bilancio finanziario.** I nuovi modelli di programmazione e controllo "a supporto delle decisioni" e la rilevanza della contabilità analitica. Le esperienze di sviluppo di sistemi di contabilità analitica in alcune amministrazioni dello Stato. Il sistema di reportistica: report per natura, per tipologia di costo, per Amministrazione e per centri di costo. I report dello Stato.

L'analisi e la valutazione della spesa della spesa (c.d. spending review).

Il potenziamento del sistema dei controlli di ragioneria. Il passaggio al bilancio di sola cassa.

A219

Armonizzazione sistemi contabili e gestione del bilancio degli enti locali e loro organismi

- IL PATTO DI STABILITÀ DOPO LE ULTIME NOVITÀ LEGISLATIVE
 - L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI
 - LE REGOLE DELL'INDEBITAMENTO
 - LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE
- IL CONTROLLO CONTABILE DELLE RAGIONERIE
 - NUOVI ADEMPIMENTI DEI REVISORI
 - I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI

DURATA

3 giorni

DATE

18-19-20 giugno 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Carmine COSSIGA

già Direttore generale del Comune di Pozzuoli - Professore incaricato di Economia delle Amministrazioni Pubbliche, Seconda Università di Napoli - Esperto Corte dei conti

Prof. Fabio Giulio GRANDIS

Associato di economia delle Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore contabile

PROGRAMMA

Gli obiettivi di finanza pubblica e il concorso degli enti locali. Le regole del patto di stabilità interno e gli effetti del mancato rispetto. Le modalità operative con particolare riguardo al controllo dei saldi finanziari. Il sistema di controllo e monitoraggio dei vincoli posti. Le regole per l'indebitamento e il regime degli investimenti verso strumenti innovativi: leasing in costruendo e project finance. **L'armonizzazione dei si-**

stemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali alla luce del d.l.vo 118/11 e dei decreti attuativi. La fase sperimentale. La contabilità finanziaria “rafforzata” o “realizzativa” affiancata a un sistema di contabilità economico-patrimoniale a fini conoscitivi. **La nuova disciplina del risultato di amministrazione. I principi contabili generali e i principi contabili applicati.** Gli strumenti della programmazione pluriennale e annuale. **La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP):** funzioni, struttura ed elementi. Attività per programmi e progetti. **Il bilancio di previsione:** la struttura attuale e quella nuova per missioni e programmi coerenti con i dati SIOPE, da allegare al budget economico e al bilancio d’esercizio. **I macroaggregati. Il piano dei conti integrato. Il Piano esecutivo di gestione (PEG):** disciplina ed esemplificazioni. **Il bilancio economico e l’impianto della contabilità analitica:** rilevazioni analitiche economiche per centri di responsabilità, di attività, di prodotto; determinazione degli scostamenti; integrazione tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. **Il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società e altri organismi controllati.**

I rapporti del servizio ragioneria con gli uffici responsabili della gestione. Il parere di regolarità contabile. Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti e l’importanza dell’attestazione di copertura finanziaria. La funzione dei revisori dei conti negli enti locali: profili metodologici; tecniche di campionamento e di referto; obblighi di denuncia degli illeciti. I rapporti con la Corte dei conti in sede di controllo e in sede giurisdizionale. **I nuovi compiti delle sezioni regionali di controllo della Corte:** funzione consultiva di controllo finanziario-contabile, di controllo sulla gestione. **Le linee guida della Corte dei conti nei confronti dei revisori. Esame ragionato delle pronunzie della Corte dei conti sui bilanci preventivi e consuntivi e dei pareri resi in materia di contabilità degli enti locali.**

Copertura tariffaria dei servizi: criteri per la determinazione dei costi. La utilizzazione dell’avanzo di amministrazione. **La sistemazione dei debiti fuori bilancio e la procedura di riconoscimento dei debiti.**

La contabilità economico-patrimoniale nell’ente locale: il patrimonio nella Pubblica Amministrazione. La disciplina degli inventari e la ricognizione e valorizzazione del patrimonio prevista dall’art. 58 del d.l. 112/08. Caratteristiche e classificazioni degli elementi del patrimonio. La valutazione dei beni demaniali e patrimoniali. Il conto del patrimonio. I crediti inesigibili e di dubbia esigibilità. Il conto economico. Il prospetto di conciliazione quale strumento di collegamento tra contabilità finanziaria ed economica negli enti locali. Le scritture di rettifica e di integrazione. I costi capitalizzati e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. I ricavi pluriennali. L’IVA. Le quote di ammortamento e del fondo svalutazione crediti. Le plusvalenze e le minusvalenze. Le sopravvenienze e le insussistenze. Il raccordo in contabilità economica delle spese del titolo II.

A268

Principi e norme su bilancio e contabilità delle Regioni dopo la nuova legge generale contabile e quella sul federalismo

- RIFLESSIONI SUGLI IMPATTI DELLA L. 42/09 SUL FEDERALISMO FISCALE, ANCHE ALLA LUCE DELLA DELEGA EX L. 196/09

DURATA

2 giorni

DATE

21-22 giugno 2012

ORARIO

9,00 -14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Roberto JANNELLI

Docente di programmazione e controllo delle Amministrazioni pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre

e inoltre Manager KPMG S.p.A., Roma

PROGRAMMA

Principi fondamentali in materia di bilancio e contabilità regionali sanciti dal d.l.vo 76/2000. Profili di armonizzazione e adeguamento della contabilità regionale agli altri sistemi contabili pubblici: **in particolare le novità introdotte dalla l. 196/09 in materia di contabilità e finanza pubblica.** Finanza regionale e strumenti di programmazione finanziaria. Caratteristiche e struttura del bilancio, gestione delle risorse. Le unità previsionali di base. La gestione delle fasi delle entrate e delle fasi delle uscite: la gestione di competenza e di cassa, la gestione dei residui. **I principi contabili regionali e la c.d. finanza creativa: disciplina di strumenti derivati, di cartolarizzazioni, della finanza di progetto e i limiti all'indebitamento (art. 62); salvaguardia degli equilibri di bilancio e patto di stabilità (artt. 77 e 77-ter),** anche alla luce delle nuove norme in materia introdotte dal d.l. 78/2010 e relativa legge di conversione. **Individuazione dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, anche alla luce dei dd.l.vi 91/11 e 118/11. La l. 42/09 sul federalismo fiscale e la correlazione con la l. 196/09.** Procedura amministrativa per l'approvazione del bilancio. Esercizio provvisorio. Bilancio degli enti dipendenti dalla Regione. **Controllo regionale sulla destinazione dei fondi assegnati agli enti locali e alle ASL.** Rapporti e collegamenti tra la contabilità regionale e quella economica delle ASL. **Il sistema SIOPE nelle Regioni e nelle strutture sanitarie:** il d.m. 5/3/07 e la circ. 10/6/08, n. 15 del Min. Economia e Finanze. **Il rendiconto generale:** caratteristiche e struttura del conto di bilancio e del conto del patrimonio. Modalità per la formazione e l'approvazione del rendiconto. Rendiconti degli enti dipendenti dalla Regione.

B241 Processo budgetario, controllo di gestione e contabilità economico-patrimoniale nelle aziende sanitarie e ospedaliere

DURATA

3 giorni

DATE

1-2-3 ottobre 2012

ORARIO

9,00 - 14,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Angelo CAGNAZZO

Dirigente Ministero Economia e Finanze

Dott. Giorgio GISCI

Dirigente generale presso il Ministero Economia e Finanze

Prof. Roberto JANNELLI

Docente di programmazione e controllo delle Amministrazioni pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre e inoltre

esperti KPMG S.p.A., Roma

PROGRAMMA

La contabilità applicata all'Azienda sanitaria. **Il piano dei conti secondo le linee guida fornite dal Ministero della salute e dalle amministrazioni regionali.** Il d.l.vo 127/91 di attuazione della IV direttiva CEE. I principi generali della contabilità economico-patrimoniale e le problematiche inerenti alla loro applicazione alle aziende sanitarie. **I principali schemi di bilancio adottati nelle diverse realtà regionali:** lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa. **I criteri di valutazione del patrimonio.** Le scorte, l'ammortamento, i residui. Lo schema di bilancio imposto dal d.m. Tesoro 20/10/94. Le rendicontazioni economico-finanziarie. **Strumenti operativi:** centri di costo. Il budget: previsione (programmazione e pianificazione); misurazione; sistema di reporting direzionali; razionalizzazione dei costi e responsabilizzazione; analisi delle variazioni. Analisi dei modelli regionali di finanziamento degli erogatori. I sistemi di tariffazione. I fondi integrativi. La **"gestione accentrata regionale"** e l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali. **I concetti generali e le basi della contabilità analitica. Comprensione del sistema di rilevazione aziendale e dei relativi documenti di sintesi. Il sistema SIOPE nelle strutture sanitarie:** il d.m. Economia 5/3/07. Costi diretti, indiretti e prezzi di trasferimento. Esemplicazioni di contabilità analitica. Il reporting e l'analisi degli scostamenti. Un esempio di report: monitoraggio del costo del personale. Gestione del budget ed esempio di scheda di budget. **I piani di rientro delle Regioni in dissesto e il loro impatto sulla attività delle aziende sanitarie. Il controllo contabile nelle aziende sanitarie:** profili critici e requisiti minimi alla luce della delibera della Corte dei conti n. 22/2009/G. **Le disposizioni della legge finanziaria 2010, del d.l. 78/2010 e della relativa legge di conversione.**

A281
La contabilità negli enti pubblici ex d.P.R. 97/03 alla luce delle riforme del d.l.vo 91/2011

DURATA

3 giorni

DATE

1^a edizione 30-31 maggio - 1 giugno 2012 (8,45 - 14,45)

2^a edizione 3-4-5 ottobre 2012 (1° giorno 15,00-18,00 - 2° e 3° giorno 8,30-14,30)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Prof. Fabio Giulio GRANDIS

Associato di economia delle Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore contabile

Il seminario propone un'accurata analisi degli aspetti applicativi del regolamento 97/03 **alla luce dei principi introdotti dalla nuova legge di finanza e contabilità pubblica (l. 196/09) e dal d.l.vo 91/11.**

PROGRAMMA

Ambito di applicazione del regolamento. I principi contabili e di revisione anche alla luce della l. 196/09. Pianificazione, programmazione e budget. L'articolazione del bilancio di previsione. La disciplina delle variazioni di bilancio e dei fondi. Il preventivo economico. Il sistema di contabilità analitica. Centri di responsabilità di 1° e 2° livello. Le fasi di gestione dell'entrata e delle spese. Il rendiconto generale. Il conto del bilancio. Il conto economico. Lo stato patrimoniale. La nota integrativa. Funzioni e compiti del Collegio dei revisori dei conti. Il bilancio in forma abbreviata: enti legittimati ad adottarli; articolazione.

Il sistema SIOPE negli enti parastatali: la circ. 10/6/08, n. 15 del Min. Economia e Finanze. Spese delegate, resa dei conti e uffici decentrati. Chiusura delle contabilità degli enti controllati. **Le più importanti scritture contabili.** Rapporti dei sistemi di controllo interno con le strutture gerenti la contabilità alla luce del d.l.vo 150/09. **Riflessioni sulle esperienze attuative del d.P.R. 97/03. La disciplina del risultato di amministrazione finale.**

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio alla luce della l. 196/09 e del d.l.vo 91/11, e i prevedibili impatti sulla contabilità degli enti pubblici istituzionali. Il bilancio degli enti previdenziali articolato per missioni e programmi: la proposta della Ragioneria Generale dello Stato.

A359

Gli inventari nelle Pubbliche Amministrazioni: procedure operative

DURATA

3 giorni

DATE

23-24-25 maggio 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott.ssa Adelia MAZZI - Esperta di processi organizzativi e sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni. Autrice di pubblicazioni in materia.

DESTINATARI

Il corso è rivolto a coloro che svolgono attività legate alla gestione patrimoniale; agli Economisti, ai Provveditori, ai Consegnetari, ai Dirigenti Contabili-Finanziari, agli Agenti contabili del Servizio economato, e quindi ai dipendenti: Ufficio Inventario; Ufficio Patrimonio; Ufficio Provveditorato; Consegnetario; ai Dirigenti, funzionari e addetti Servizi contabili-finanziari.

OBIETTIVI

Il pieno e soddisfacente utilizzo dei beni pubblici è in grado di fornire importanti ed utili occasioni per migliorare la qualità del servizio istituzionale, di favorire una corretta e proficua gestione economico/finanziaria e di dare un concreto contributo alla realizzazione dei nuovi principi di autonomia, previsti dalla più recente legislazione. **Verifica delle linee guida Ministero dell'Economia e delle Finanze 2010 "Garantire la corretta programmazione e la rigorosa gestione delle risorse pubbliche. Beni mobili di proprietà dello Stato. Rinnovazione degli inventari e istruzioni operative"**, oltre che, sempre a cura del MEF, circolare n. 16063/2010 concernente "Valorizzazione immobili pubblici. Linee guida generali per la costituzione di un fascicolo Immobiliare". Inoltre si approfondiranno le materie del rinnovo degli inventari dei beni mobili, la loro valutazione ed l'aggiornamento dei valori, la ricognizione dei beni mobili ed eventuali sistemazioni contabili. Partendo dalle problematiche relative alla inventariazione dei beni e tenendo presente l'attuale quadro normativo, **durante il corso saranno forniti suggerimenti per migliorare, da parte del Servizio Economato/Provveditorato e dell'Ufficio Patrimonio, l'organizzazione procedurale della gestione degli inventari.**

PROGRAMMA

Le immobilizzazioni immateriali e le immobilizzazioni materiali: i concetti dei beni pubblici; le norme del codice civile. **Le immobilizzazioni finanziarie:** i concetti dei beni pubblici. **I ratei, i risconti. L'attivo ed il passivo circolante, il conto del patrimonio. L'inventario dei beni.** Le operazioni inventariali: ricerca, classificazione beni mobili ed immobili, descrizione e valutazione. Consegnetario dei beni immobili. La disciplina civilistica dei beni soggetti ad inventariazione. L'inventario e lo stato patrimoniale. L'aggiornamento annuale dell'inventario. **La procedura operativa di gestione dell'inventario:** L'inventario dei beni immobili e mobili. La ricerca, la classificazione, la descrizione e la valutazione dei beni mobili, i beni da contratto di locazione finanziaria (leasing). La contabilizzazione e la gestione dei beni mobili. La gestione dell'inventario delle singole parti di un'apparecchiatura elettronica. La gestione della procedura di inventario dei beni mobili. I Consegnetari ed i Subconsegnetari dei beni mobili. Il carico e lo scarico dei beni mobili. La ricognizione dei beni mobili e l'aggiornamento civile delle scritture. I materiali di consumo e la cancelleria. La gestione delle rimanenze. La contabilità patrimoniale e le registrazioni di chiusura dei registri. I controlli amministrativi dei dati contabili. **Il regime delle responsabilità, riferimenti normativi, concetto di colpa alla luce della giurisprudenza:** gli agenti contabili a denaro e a materia; verbali di consegna; verbali di trasferimento; verbali di discarico; verbali di annullamento o variazione valore; la resa del conto al proprio Ente.

M215 MASTER DI SPECIALIZZAZIONE PER ECONOMI, PROVVEDITORI E CONSEGNETARI

- CORSO INTENSIVO PER OPERATORI DELLA MATERIA

DURATA

7 giorni

articolato in tre moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

7-8 ottobre 2012

22-23-24-25-26 ottobre 2012

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.350,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Angelita CARUOCCILO

Avvocato amministrativista in Roma e Napoli

Dott. Carmine COSSIGA

già Direttore generale del Comune di Pozzuoli - Professore incaricato di Economia delle Aziende e delle P.A. Seconda Università di Napoli

Componente dell'Osservatorio nazionale per la finanza e la contabilità degli enti locali

Avv. Agostino NOBILE

Esperto di contrattualistica e autore di pubblicazioni in materia, componente effettivo del Comitato consultivo appalti

pubblici presso la Commissione europea

Il Master si propone come puntuale ricognizione delle funzioni e degli adempimenti, sia di carattere amministrativo che negoziale, attribuiti a economi, provveditori e consegnatari. I moduli didattici, fruibili anche separatamente, focalizzeranno in successione gli aspetti di carattere amministrativo e negoziale.

PROGRAMMA

1° modulo (C097):

7-8 ottobre 2012

La tracciabilità dei flussi finanziari (l. 136/2010 e d.l. 187/11)

2° modulo (A360):

22-23-24 ottobre 2012

Le funzioni dell'economista nella P.A. - Indirizzo pratico-operativo

3° modulo (C043):

25-26 ottobre 2012

Procedure negoziate e spese in economia per l'approvvigionamento di beni e servizi nella P.A.

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

C097

La tracciabilità dei flussi finanziari (l. 136/2010 e d.l. 187/11)

- GLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ PER APPALTI, SERVIZI, FORNITURE E FINANZIAMENTI PUBBLICI

DURATA

2 giorni

DATE

1^a edizione: 5-6 marzo 2012

2^a edizione: 7-8 maggio 2012

3^a edizione: 8-9 ottobre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Angelita CARUOCCILO

Avvocato amministrativista in Roma e Napoli

PROGRAMMA

Premessa sulle modalità di pagamento nei contratti pubblici. Le fonti che regolamentano i pagamenti. Le clausole del contratto in tema di pagamenti. La giurisprudenza recente sull'art. 8 del d.l.vo 231/02. Il ritardo nei pagamenti. Le direttive comunitarie 2000/35 e 2011/7.

Il d.l.vo 231/02: la filiera delle imprese coinvolte; i "soggetti" a qualsiasi titolo interessati; le amministrazioni aggiudicatrici; le novità e disposizioni interpretative dell'art. 3 della l. 136/2010. **Ambito oggettivo della disciplina.** Appalti pubblici, subappalti, appalti esclusi, contratti diversi dagli appalti, concessioni. Pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi. Pagamenti a favore di gestori e fornitori di pubblici esercizi. La stazione Unica Appaltante (SUA). **Decorrenza delle disposizioni.** Il d.l. 187/2010 e la legge di conversione 217/2010. Il regime transitorio indicato dal Governo. I contratti con i fornitori pubblici stipulati prima e dopo l'entrata in vigore (07/09/2010). Il chiarimento interpretativo del Ministero dell'interno. L'eccezione: la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici già in essere previste da speciali disposizioni di legge. **Ambito di applicazione.** La determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n. 4 del 7/7/11 che ha sostituito le nn. 8 e 10/2010.

Il conto corrente dedicato e gli adempimenti per il pagamento: la comunicazione del codice unico di progetto (CUP) e Codice identificativo Gara (CIG); la comunicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate a operare sul conto corrente dedicato. Le funzioni organizzative interessate alla richiesta di c/c delegato: le interazioni fra ufficio approvvigionamenti e ufficio pagamenti. I soggetti presso cui aprire i conti correnti dedicati. I conti "dedicati anche in via non esclusiva".

Il regime dei subappalti. La disciplina dei contratti. Clausole da inserire nel contratto. La nullità assoluta del contratto. La clausola risolutiva espressa. Sorte del contratto in caso di inosservanza del provvedimento. **Protezione dei dati personali nella disciplina sulla tracciabilità e nella attività di scelta del contraente nei contratti pubblici.** Assetti organizzativi e gestionali. Responsabilità di amministrazioni e imprese. Sistema sanzionatorio.

A360 Le funzioni dell'economista nella P.A. - Indirizzo pratico-operativo

DURATA

3 giorni

DATE

22-23-24 ottobre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Carmine COSSIGA

già Direttore generale del Comune di Pozzuoli - Professore incaricato di Economia delle Aziende e delle P.A. Seconda Università di Napoli

Componente dell'Osservatorio nazionale per la finanza e la contabilità degli enti locali

Avv. Agostino NOBILE

Esperto di contrattualistica e autore di pubblicazioni in materia, componente effettivo del Comitato consultivo appalti

pubblici presso la Commissione europea

PROGRAMMA

Quadro generale: la disciplina normativa e regolamentare. **I Regolamenti di economato degli Enti pubblici.** I Consegdatari nell'Amministrazione dello Stato ed il responsabile del servizio economale negli Enti pubblici e negli Enti locali: modalità di nomina, durata negli incarichi, qualifica, contenuti dell'incarico. **Le funzioni economali e le procedure d'acquisto:** le minute spese di ufficio; le ricerche di mercato; le procedure semplificate. **Gli adempimenti dei consegnatari e degli economisti negli Enti:** preliminari, concomitanti e susseguenti le ordinazioni. **Le procedure economali per l'acquisizione di beni e servizi.** L'esecuzione delle minute spese di funzionamento a carico di fondi di anticipazione. **La gestione contabile.** I servizi di cassa: le giacenze e la gestione della liquidità. Le spese da pagare, la custodia dei valori, le scritture da tenere, le verifiche ed i controlli. **La presentazione del Rendiconto dei fondi utilizzati. I servizi economali specifici (le gestioni dirette).** Le tipografie e i centri-stampa, laboratori ed officine. Il servizio automobilistico.

L'economista come agente della riscossione. Gli Economisti e Consegdatari come Agenti contabili. La resa del conto ed i suoi fini. La rendicontazione di ordine generale e quella analitica dei singoli agenti. I conti amministrativi o rendiconti e i conti giudiziali. La gestione dei beni del patrimonio mobiliare e immobiliare. Considerazioni generali sui beni pubblici. Le valutazioni e gli ammortamenti. Gli inventari dei beni demaniali, dei beni patrimoniali immobili e loro tenuta. I compiti del consegnatario nello Stato e dell'economista negli altri enti in materia di contabilizzazione e di inventariazione dei beni mobili. Il nuovo procedimento per l'alienazione dei beni mobili. **La gestione dei beni in uso:** l'assunzione dei carichi inventariali, aggiornamento; manutenzione; dismissione. La gestione dei beni fuori uso o non più utilizzabili. I magazzini di conservazione; gestione; scritture; vigilanza e controllo. **Le responsabilità:** giudizio di conto e giudizio di responsabilità amministrativa e civile. **Gli adempimenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.**

C043 Procedure negoziate e spese in economia per l'approvvigionamento di beni e servizi nella P.A.

- CARATTERI E MODALITÀ DI ADOZIONE
- AUTONOMIA REGOLAMENTARE DELLE STAZIONI COMMITTENTI E RELATIVI LIMITI

DURATA

2 giorni

DATE

1ª edizione: 17-18 maggio 2012

2ª edizione: 25-26 ottobre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Agostino NOBILE

Esperto di contrattualistica e autore di pubblicazioni in materia

PROGRAMMA

Le spese in economia e la loro riconduzione al concetto comunitario di procedure negoziate. Le procedure negoziate nel diritto comunitario e in quello nazionale, alla luce anche del codice dei contratti pubblici e delle sue correzioni ed integrazioni introdotte dal d.l.vo 113/07. **Le modalità procedurali. Residualità delle procedure in economia rispetto a quelle concorsuali anche sotto la soglia comunitaria. Fonti normative che regolano l'acquisizione in economia di beni e servizi:** l'art. 125 del d.l.vo 163/06; **le definizioni di cottimo fiduciario e di amministrazione diretta, le tipologie di prestazioni; i limiti di spesa.** Le acquisizioni in economia di beni e servizi per motivi di somma urgenza. I servizi in economia di natura intellettuale. **Le procedure in economia** con particolare riguardo ai casi in cui i beni e servizi da acquisire siano contemplati in convenzioni Consip. **Criteri per la redazione e la revisione dei regolamenti per le spese in economia. La disciplina dei rapporti contrattuali originati dalla trattativa privata e dalle procedure in economia:** la gestione dei contratti, la vigilanza, le verifiche. **Esame del regolamento dei contratti pubblici (d.P.R. 207/2010)** per le materie in oggetto. **Gli adempimenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.**

M114 MASTER PER ANALISTI DI BILANCIO, VALUTATORI DI PERFORMANCE E CONTROLLORI CONTABILI

DURATA

10 giorni

articolato in quattro moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

5-6-7-8-9 novembre 2012

3-4-5-6-7 dicembre 2012

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.850,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa Cinzia BARISANO

Magistrato Corte dei conti

Dott. Angelo CAGNAZZO

Dirigente Ministero Economia e Finanze

Dott.sa Denita CEPIKU

Ricercatore di Economia Aziendale

Università di Roma "Tor Vergata"

Dott. Santo FABIANO

Esperto di Diritto degli Enti locali

Prof. Roberto JANNELLI

Docente di programmazione e controllo delle Amministrazioni pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre

Dott. Claudio GORI

Manager KPMG, Roma

Prof. Fabio Giulio GRANDIS

Associato di economia delle Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore contabile

Prof. Stefano POZZOLI

Ordinario di ragioneria delle P.A. locali Università di Napoli "Parthenope"

Coordinatore Gruppo Principi di revisione IFAC

OBIETTIVI E METODI

Il Master è finalizzato alla formazione di **nuove professionalità indispensabili per dare attuazione alle nuove norme in materia di governance, controlli e valutazione della performance contenute nella riforma Brunetta**. Il Master è quindi concepito per offrire una panoramica completa e approfondita della contabilità finanziaria, economica e patrimoniale e delle tecniche di controllo contabile, di gestione e di valutazione delle performance organizzative ed individuali. Il **primo modulo** riguarda le tecniche di lettura e analisi dei bilanci e dei rendiconti pubblici, attraverso una visione **integrata delle scritture finanziarie, patrimoniali ed economiche**. Il **secondo modulo** contempla una ricognizione completa delle tecniche di controllo e revisione contabile attraverso un'analisi teorica e pratico-applicativa delle migliori prassi in materia. Il **terzo** prevede una ricognizione dinamica degli strumenti di programmazione e di controllo di gestione, necessari per supportare in modo appropriato le decisioni della dirigenza in relazione alla pianificazione strategica proposta dalla direzione politica. **La trattazione di ciascun argomento prevede una analisi integrata dei profili giuridici, economici, finanziari e patrimoniali** come la eterogenea natura della materia esige. Il **quarto** prevede un'attenta analisi dei sistemi di valutazione e misurazione dei profili organizzativi dell'attività amministrativa e delle prestazioni individuali rese dai dirigenti e funzionari pubblici; detta analisi sarà corredata da ampie esemplificazioni applicative dei vari adempimenti del decreto Brunetta.

DESTINATARI

Membri di organismi indipendenti di valutazione. Dirigenti e funzionari preposti alla realizzazione di programmi e progetti; dirigenti degli uffici di ragioneria; membri dei Collegi sindacali e di revisione. Responsabili e addetti al controllo di gestione; revisori contabili, dottori commercialisti, manager di società di revisione.

PROGRAMMA

1° modulo (A333):

5-6-7 novembre 2012

I bilanci e i rendiconti pubblici: tecniche di lettura

2° modulo (A541):

8-9 novembre 2012

La revisione e il controllo contabile nelle P.A.

3° modulo (A400):

3-4 dicembre 2012

Strumenti operativi di programmazione e controllo nelle P.A.

4° modulo (B148):

5-6-7 dicembre 2012

Sistemi di valutazione e misurazione della performance. Organismi indipendenti di valutazione

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

A333 I bilanci e i rendiconti pubblici: tecniche di lettura

DURATA

3 giorni

DATE

5-6-7 novembre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Prof. Fabio Giulio GRANDIS

Associato di economia delle Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore contabile

PROGRAMMA

Le recenti riforme della P.A. e l'impatto sui sistemi contabili. **Principi di contabilità economica e finanziaria.** I principi di armonizzazione dei bilanci pubblici secondo la l. 196/09 e il d.l.vo 91/11. Raccordo fra contabilità e responsabilità direzionale dopo il d.l.vo 150/09. L'autonomia di spesa dei dirigenti e la sua influenza sui bilanci pubblici. **Concetto di rigidità del bilancio e relativi indicatori.** L'analisi degli scostamenti tra previsione iniziale e definitiva. L'analisi delle spese per investimenti. **Verifiche ed analisi del conto del patrimonio e del conto del bilancio. La differenza fra nozione di uscita e la nozione di costo.** L'analisi del significato economico delle attività svolte. **I centri di costo. Contabilità economica e finanziaria:** tecniche di conciliazione e prospetti dimostrativi. **Le tecniche sintetiche di riclassificazione di bilancio. I costi della politica:** caratteri, loro individuazione. Variazioni al bilancio e la discrezionalità dei dirigenti. **Analisi delle normative di settore e loro impatto sulla struttura dei bilanci: Stato, Regioni, Enti locali, Enti parastatali, aziende sanitarie.** Vincoli contabili e modalità degli adempimenti periodici. Le speciali competenze attribuite dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica (in particolare su patto di stabilità e debiti fuori bilancio). **Riclassificazione e prospetti di conciliazione.**

A541 La revisione e il controllo contabile nelle P.A.

ALLA LUCE DELLA RIFORMA DEI CONTROLLI INTERNI E DELLA NUOVA LEGGE DI CONTABILITÀ

- TIPOLOGIE
- LE TECNICHE
- I PRINCIPI

DURATA

2 giorni

DATE

8-9 novembre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa Cinzia BARISANO

Magistrato Corte dei conti

Prof. Stefano POZZOLI

Ordinario di ragioneria delle P.A. locali Università di Napoli "Parthenope"

Coordinatore Gruppo Principi di revisione IFAC

PROGRAMMA

Tipologie dei controlli amministrativo-contabili con particolare riguardo ai sistemi di contabilità autorizzatoria ed economica. **Uffici di ragioneria, revisori e collegi sindacali. Controllo contabile e funzione di revisione nelle amministrazioni pubbliche:** nei ministeri, negli enti pubblici ex l. 97/03, nelle società pubbliche. **La revisione legale dei conti** nelle società quotate in borsa, per azioni, in accomandita, a responsabilità limitata, alla luce del d.l.vo 27/1/2010, n. 39: "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati". I principi internazionali e dell'Ordine dei commercialisti. Certificazione e revisione dei conti: tecniche utilizzabili, relazioni; carte di lavoro e loro conservazione. Tecniche di campionamento e selettive. caratteri e modalità di stesura di una relazione sui conti.

Il controllo contabile dopo la riforma Brunetta, la nuova legge di contabilità pubblica (l. 196/09) e il d.l.vo 39/2010. Il controllo contabile nelle Regioni, negli enti locali, nelle società partecipate, nelle aziende sanitarie. **La riforma dei controlli interni di regolarità amministrativa e contabile introdotta con il d.l.vo 30/6/11, n. 123 e la reintroduzione dei controlli preventivi.** Le funzioni di controllo della Corte dei conti: sulle Amministrazioni dello Stato, sugli enti pubblici, sulle Regioni e sugli enti locali, sulle aziende sanitarie e ospedaliere. Le nuove frontiere del controllo contabile: sulla finanza creativa, sulle operazioni di project finance, sulle operazioni societarie (ricapitalizzazioni, patti parasociali, quote azionarie), sui prodotti derivati. L'obbligo di denuncia agli organi competenti per irregolarità e illeciti riscontrati nell'attività ispettiva.

A400

Strumenti operativi di programmazione e controllo nelle Pubbliche Amministrazioni

- MODELLI DI GOVERNANCE E INTEGRAZIONE DEI CONTROLLI ALLA LUCE DEL D.L.VO 150/09
- GLI STRUMENTI OPERATIVI PER LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: CASI DI STUDIO E ESERCITAZIONI
- IL PIANO TRIENNALE E LA RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA PERFORMANCE
- L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

DURATA

2 giorni

DATE

3-4 dicembre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Angelo CAGNAZZO

Dirigente Ministero Economia e Finanze

Prof. Roberto JANNELLI

Docente di programmazione e controllo delle Amministrazioni pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre

Dott. Claudio GORI

Manager KPMG, Roma

PROGRAMMA

Modelli di governo: dalla riforma della Public Governance alla New Public Governance. Il modello di governance e il sistema integrato di controlli **dopo il d.l.vo 150/09. Il piano triennale della performance gestionale e la relazione annuale consuntiva.** Il piano strategico e le correlazioni tra strategie e obiettivi. **L'organismo indipendente di valutazione (OIV) della performance organizzativa.** La Commissione per la valutazione, la trasparenza e la integrità delle Amministrazioni Pubbliche. **Rapporti tra OIV e funzionari preposti al controllo contabile. Il controllo strategico e quello di gestione:** la procedura di pianificazione e controllo; il ruolo della direzione politica e della dirigenza; l'OIV quale soggetto validatore delle procedure di controllo gestionale. **Amministrazioni pubbliche non soggette alla nomina dell'OIV.** La situazione delle autonomie territoriali e delle Aziende sanitarie. **Integrazione dei controlli.** Le esigenze e la funzione del controllo, il processo e gli strumenti di programmazione e controllo. Il budget e il reporting, gli indicatori, il tableau de bord e l'analisi degli scostamenti. Il riordino del controllo di regolarità amministrativa e contabile alla luce delle disposizioni previste dal d.l.vo 123/11. **La contabilità analitica dei costi.** La classificazione dei costi, le configurazioni di costo, i metodi di rilevazione dei costi e i criteri di ribaltamento e ripartizione; i sistemi contabili. **Controllo di gestione e contabilità:** rapporti, coordinamento; raccolta ed elaborazione mirata di dati contabili; creazione e compatibilità di sistemi informativi. Caratteri, scopi e differenze della contabilità finanziaria rispetto alla contabilità economica. **La contabilità dei costi consuntivi:** sistema a costi pieni; sistema a costi variabili; sistema a costi variabili e a costi fissi. **La contabilità analitica:** l'utilizzo della contabilità analitica a fini gestionali; l'utilizzazione nelle scelte e nei processi autocorrettivi. La determinazione dei costi e la rilevazione dei risultati raggiunti. Contabilità analitica e controllo direzionale nelle P.A. **Gli indicatori:** definizione; natura; tecniche di determinazione; cautele nella loro lettura. **Le tipologie:** indicatori quantitativi; temporali; qualitativi; economici. Il benchmarking: concetto; definizione; tipi. **La valutazione delle prestazioni.** L'opportunità dell'integrazione con gli altri sistemi di controllo interno, le dimensioni della valutazione e i risultati, i comportamenti organizzativi. Analisi di un modello di valutazione.

B148

Sistemi di valutazione e misurazione della performance. Organismi indipendenti di valutazione

- LOGICHE, SOGGETTI E METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE
ALLA LUCE DELLA L. 15/09 E DEL D.L.VO 150/09

DURATA

3 giorni

DATE

1^a edizione: 18-19-20 giugno 2012

2^a edizione: 5-6-7 dicembre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.sa Denita CEPIKU

Ricercatore di Economia Aziendale

Università di Roma "Tor Vergata"

Dott. Santo FABIANO

Esperto di Diritto degli Enti locali

PROGRAMMA

Le novità in materia di programmazione, misurazione e valutazione delle performance. Dai controlli interni (d.l.vo 29/93 e d.l.vo 286/99) alla gestione della performance (d.l.vo 150/2009). Le motivazioni e l'impianto della riforma. Analisi delle principali innovazioni introdotte dal d.l.vo 150/2009 in materia di programmazione, misurazione e valutazione delle performance. La valutazione organizzativa e quella individuale: principi fondamentali. I soggetti e i loro ruoli: la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT); gli organismi indipendenti di valutazione (OIV); la dirigenza; l'organo di indirizzo politico-amministrativo. Introduzione ai principali strumenti previsti dalla riforma: il piano delle performance (delibera 112/2010 della CiVIT); il sistema di misurazione e valutazione delle performance (delibere 89/2010, 104/2010 e 114/2010 della CiVIT), il programma triennale della trasparenza (delibera 105/2010 della CiVIT). Le specificità nell'applicazione della riforma in alcune tipologie di amministrazioni (Enti Locali, Regioni, Aziende Sanitarie, Ministero della Difesa, Enti di Ricerca e Università). I provvedimenti successivi al d.l.vo 150/2009 e i loro impatti sulla riforma: il d.l.vo 78/2010 (convertito in l. 122/10) e il d.l.vo 141/2011 (rinvio dell'applicazione del sistema delle fasce di merito).

Come si pianificano, misurano e valutano le performance. La pianificazione strategica e operativa: metodologie e strumenti. La definizione degli obiettivi degli indicatori di performance e dei target: consigli pratici. La costruzione del piano di performance di cui all'art. 10 del d.l.vo 150/2009 e alla delibera CiVIT 112/2010: esercitazione guidata. La costruzione del sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 del d.l.vo 150/2009 e alla delibere CiVIT 89, 104 e 114 del 2010: esercitazione guidata.

La valutazione delle performance come leva di gestione del personale: aspetti normativi e modelli gestionali. La valutazione del personale nelle sue componenti fondamentali: posizione, prestazione, potenziale. La valutazione individuale e il suo collegamento con il sistema premiale. La gestione degli istituti della premialità antecedenti alla riforma Brunetta. Le nuove politiche retributive e di incentivazione del personale. Le implicazioni in materia di contrattazione decentrata. La gestione delle relazioni sindacali.

La valutazione individuale in pratica: esercitazione guidata nella compilazione di una scheda di valutazione.

A212 Le procedure di erogazione della spesa pubblica

- ALLA LUCE DELLA ARMONIZZAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI (D.L.VO 91/2011)

DURATA

3 giorni

DATE

26-27-28 novembre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Giuseppe AMEDEO

Ministero Economia e Finanze

Dott. Giorgio GISCI

Dirigente generale presso il Ministero Economia e Finanze

Dott. Paolo Luigi REBECCHI

Vice Procuratore generale Corte dei conti

Il seminario propone una sintesi organica di tutte le problematiche relative al processo inerente l'erogazione delle spese pubbliche partendo dalle previsioni di bilancio, **attraverso un esaustivo confronto tra il sistema della erogazione di spesa statale e quello degli Enti del settore pubblico, secondo tre diverse ottiche, verranno evidenziate le regole generali del sistema e quelle particolari di ciascun ordinamento.** Destinatari delle lezioni sono soprattutto amministratori, dirigenti, ragionieri e funzionari delle Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e degli altri Enti pubblici non economici.

PROGRAMMA

Il **quadro normativo** contabile in materia di gestione della spesa pubblica e le regole generali desumibili dalle eterogenee fonti legislative.

Profili economico-finanziari. I sistemi contabili a supporto e a servizio dello svolgimento delle attività istituzionali e della gestione delle amministrazioni pubbliche e degli enti pubblici non economici. La contabilità finanziaria, la contabilità economica e quella analitica: fonti, fondamenti ed obiettivi.

L'evoluzione dei principi contabili alla luce delle recenti norme di riforma. **Le innovazioni introdotte con la l. 31/12/09, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica"**, presupposti e finalità. Cenni su: obiettivi di finanza pubblica e ciclo di programmazione. **Il nuovo bilancio per Missioni e Programmi.** Il Programma quale nuova unità di voto decisionale. Il Rendiconto. **L'armonizzazione dei sistemi contabili e i comuni schemi di bilancio alla luce dei dd.l.vi 91/11 e 118/11.** L'interrelazione con la classificazione funzionale internazionale Cofog. Il Titolo III del d.l.vo 279/97: cenni sul sistema unico di contabilità economica per centri di costo; le circolari annuali del Mef. I rapporti tra contabilità finanziaria e contabilità economica. **Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (d.l.vo 267/2000).** **Il regolamento 97/03 per gli enti pubblici ex l. 70/75 e la sua estensione.** **I controlli interni ed esterni e la loro evoluzione sul processo della spesa, alla luce del d.l.vo 150/09 (c.d. decreto Brunetta),** visti in una logica di efficienza ed efficacia dell'azione della P.A. Cenni sui principi contabili internazionali.

Profili contabili.- il mandato informatico e la smaterializzazione degli ordinativi. Fasi delle entrate e delle spese. La riscossione e i pagamenti. Le variazioni di bilancio. Fondi di riserva, i residui e la loro gestione. Norme e prassi in tema di semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili. **La tesoreria:** verifiche ordinarie e straordinarie. L'ammortamento dei beni. **I risultati contabili della gestione, anche**

con riferimento agli obiettivi programmati e gli indicatori di performance: il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio. Il deficit e il dissesto di bilancio. I possibili interventi. Il riequilibrio di bilancio e il risanamento. **Il consolidamento dei conti pubblici in ambito nazionale e comunitario:** ruolo di Istat e di Eurostat. **Il sistema di classificazione contabile SIOPE:** la circolare Mef 10/6/08, n. 15. **L'adeguamento delle previsioni di spesa agli esiti del controllo della Corte dei conti introdotti dal c. 171, l. 266/05.**

Profili giurisdizionali.- L'erogazione delle spese derivanti da sentenze di condanna: in particolare il problema della imputazione al bilancio e della copertura economica in caso di indisponibilità o insufficienza degli stanziamenti in bilancio; la nomina e la competenza dei commissari ad acta. Rapporti tra procedimento contabile e obbligazione pecuniaria della P.A. Le patologie di erogazione della spesa pubblica: impegno, ordinazione e pagamento di spese in eccedenza allo stanziamento di bilancio e in violazione del principio della competenza. **Le norme introdotte dalle leggi finanziarie. Le procedure irrituali di erogazione della spesa pubblica e le relative conseguenze sulle obbligazioni della P.A.,** in particolare i debiti fuori bilancio e la riferibilità alla P.A. **Provvedimenti legislativi diretti al contenimento di particolari categorie di spesa degli Enti pubblici.** Novità introdotte dalla l. 15/09 e dai dd.l. 78/09 e 103/09. La responsabilità dei soggetti preposti alla erogazione della spesa pubblica. **Esame della più recente giurisprudenza in tema di responsabilità e di giudizio di conto della Corte dei conti.**